

Da ieri vengono dati contributi a 31 mila giovani senza lavoro

In coda a Napoli per riscuotere il sussidio di disoccupazione

E' stato pagato un primo blocco di 1527 persone del quartiere di San Giovanni a Teduccio - Hanno ritirato 456 mila lire: i mesi di maggio, giugno e luglio - Invaso il palazzo della posta centrale

Dalla nostra redazione

NAPOLI - Alle 16 in punto quando hanno aperto gli sportelli un urlo fragoroso è rimbombato sotto le alte volte del palazzo della posta centrale...

pre meglio di niente: ma qui il problema nostro è quello della disoccupazione. Di un lavoro serio che ancora aspettiamo a borbotta queste parole e si allontana con gli amici...

Le cifre parlano da sole. La colonna sfermata degli oltre 169 mila iscritti al listino del collocamento riformato non ha fatto in città neppure un passo avanti...

Le cifre parlano da sole. La colonna sfermata degli oltre 169 mila iscritti al listino del collocamento riformato non ha fatto in città neppure un passo avanti...

Finisce nel sangue il mito di «Faccia d'angelo»

Francis Turatello: storia d'un manager del crimine

Dal racket della periferia milanese alla lotta per il predominio delle attività della «grande malavita» - L'alleanza e lo scontro con il boss Vallanzasca

MILANO - Il mito criminale di «Faccia d'angelo» si è dissolto nelle ultime ore difficili, a poche ore dall'eliminazione cruenta di Francis Turatello...



Francis Turatello

le attività illegali più redditizie. Ma si trova improvvisamente a dover fronteggiare un pericolo grave rappresentato da Renato Vallanzasca...

L'uccisione di «Faccia d'angelo», probabilmente, chiude davvero un'epoca. Un'epoca che aveva avuto nel suo protagonista una violentissima serie di sommovimenti turbellanti nel tormentato universo della «grande malavita»...

inizia, con significativa coincidenza topografica, alla periferia milanese, in quel di Lambrate, proprio dove parecchi anni più tardi muoverà i «primi passi» (scippi, furtarelli e così via) il suo grande amico-amico Renato Vallanzasca...

rivelando una sorprendente capacità ad interessare proficue alleanze, svuota insieme con alcuni gangster d'Oltralpe una banca di Bruxelles. Arrestato e rispedito in Italia riesce ad evitare la cattura...

Ma l'amicizia fra i due si deve essere per qualche motivo guastata. Non è certo un caso che fra gli assassini di Turatello ci sia anche Vincenzo Androuss, il fedelissimo del «bel René».

Elio Spada

Cotto dal sole, pantaloni a mezza gamba e sandali ai piedi, Marco è uno dei primi a intascare l'assegno. Si passa il danaro tra le dita, quattro biglietti da cento, uno da 50, uno da cinquanta e l'ultimo da mille.

Sono ragazzi e ragazze provenienti da ogni parte d'Italia, con un diploma di scuola media superiore in tasca: una parte dello sconosciuto atterraggio della disoccupazione intellettuale.

La figura dell'ispettore che 35 mila giovani vorrebbero impersonare è stata istituita dalla riforma della P5 entrata in vigore il 25 aprile di quest'anno e ora in via di applicazione. I dirigenti di polizia puntano molto su questo nuovo ruolo destinato a...

Il provvedimento è stato adottato in accoglimento di una istanza da tempo avanzata dall'avv. Raffaele Della Valle, difensore del giovane, moderato in sintona con la riforma che smilitarizza il corpo e dà ai poliziotti la possibilità di avere un sindacato (e anche questo ha senz'altro influito sulle scelte dei 35 mila). Il concorso per ispettore è una delle prime scadenze previste dalla nuova legge. A giudicare dall'accoglienza c'è da ben sperare anche per le successive.

Procolo Mirabella

E' cominciato ieri in una caserma romana il maxiconcorso per ispettore

C'è la fila per un posto in polizia

35.000 domande per appena 500 posti - Sono tutti giovani con diploma di scuola media superiore - Massiccia la presenza femminile - Sconfessata ogni previsione - Sorpresa al Ministero dell'Interno

ROMA - E' partito ieri in una caserma romana il maxiconcorso per ispettori di polizia. Per una mattina intera trenta candidati, ragazzi e ragazze tra i diciotto e i trent'anni, sono stati sottoposti a controlli medici preliminari.

hanno fatto domanda per diventare ispettori di polizia: posti disponibili 500. Sono ragazzi e ragazze provenienti da ogni parte d'Italia, con un diploma di scuola media superiore in tasca: una parte dello sconosciuto atterraggio della disoccupazione intellettuale.

La figura dell'ispettore che 35 mila giovani vorrebbero impersonare è stata istituita dalla riforma della P5 entrata in vigore il 25 aprile di quest'anno e ora in via di applicazione. I dirigenti di polizia puntano molto su questo nuovo ruolo destinato a...

Il provvedimento è stato adottato in accoglimento di una istanza da tempo avanzata dall'avv. Raffaele Della Valle, difensore del giovane, moderato in sintona con la riforma che smilitarizza il corpo e dà ai poliziotti la possibilità di avere un sindacato (e anche questo ha senz'altro influito sulle scelte dei 35 mila). Il concorso per ispettore è una delle prime scadenze previste dalla nuova legge. A giudicare dall'accoglienza c'è da ben sperare anche per le successive.

Daniele Martini

Raccolti oltre nove miliardi

Per la sottoscrizione già superato il 54%

ROMA - La campagna di sottoscrizione per la stampa comunista è giunta alla 10ª settimana. Fino ad ora sono stati raccolti 9 miliardi e 227 milioni, pari al 54% dell'obiettivo dei 17 miliardi. La federazione di Asta ha superato largamente il 100% dell'obiettivo e numerose città stanno per raggiungerlo.

Table with columns: Federaz., Somma raccolta, %

Table with columns: Federaz., Somma raccolta, %

Table with columns: Federaz., Somma raccolta, %

Table with columns: Federaz., Somma raccolta, %

Una cospicua minoranza etnica che non deve perdere le proprie radici

Albanesi di Calabria: davvero estranei dopo cinque secoli?

Dalla redazione CATANZARO - Anche loro, come i bronzi di Riace, sono eroi venuti dal mare. Ma in carne ed ossa però e sbarcati alcuni secoli più tardi da due mille guerrieri di bronzo. Sono gli albanesi di Calabria (ma ce ne sono anche, sia pure in misura minore, in altre regioni meridionali) sbarcati su queste coste cinque secoli fa, quando la Calabria e il Mezzogiorno erano terre di immigrazione. Sono considerati dagli studiosi di tutto il mondo «un miracolo etnico e culturale vivente» ma lo Stato italiano, come denuncia la loro guida Fer Ruzaj, è minoritario Arberesh (Lepa di difesa della minoranza albanese) di recente costituzione ha dimostrato verso di loro estraneità e ostilità.

raffinatissimo. Partiti dai loro paesi mentre il loro eroe nazionale Scanderbeg apprestava l'ultima strenua guerriglia contro i turchi che invadevano i calabri, gli albanesi sbarcarono in Calabria, in Sicilia, in Puglia e alcuni si spinsero anche in Molise, negli Abruzzi e in Campania.

Famosi sono Langro e San Demetrio Corone in provincia di Cosenza (il primo è sede della diocesi cattolica di rito greco che raggruppa tutte le parrocchie bizantine del Mezzogiorno peninsulare, il secondo è sede di un liceo dove una legge dello Stato prevede l'insegnamento della lingua albanese) e Piana degli Albanesi nell'entroterra palermitano (l'altra diocesi di rito greco). Oltre a questi ci sono 24 comunità in provincia di Cosenza, cinque in quella di Catanzaro, sei a Campobasso e altri a Foglia, Potenza, Taranto, Avellino e Pescara.

In questi paesi l'albanese, ovvero la lingua che si parlava in quelle province balcaniche nel '400, viene usato comunemente anche dai giovani. Albanesi sono finestrati anche gli altri aspetti della cultura, del lavoro, i costumi popolari, le feste e perfino, in alcuni casi, la tipologia delle abitazioni. Secondo una stima approssimativa, basata sul censimento del '71, la popolazione albanese-

Arrestato a Genova il brigatista Zoja

Arrestato a Genova il brigatista Zoja

GENOVA - Dopo undici mesi di latitanza, i funzionari della Digos genovese hanno arrestato uno dei ricercati in seguito alla scoperta dell'antiterrorismo dell'autunno scorso. Si tratta di Gianfranco Zoja, 27 anni, genovese che sfuggì per un soffio all'arresto il 2 settembre scorso. Allora polizia e carabinieri scopirono il covo di via Montalegno nel quale era custodita buona parte dell'arsenale della colonna genovese delle Br. Tra le armi vi era anche la «Beretta 768 billiare» utilizzata dai terroristi tra l'altro per l'uccisione del compagno Guido Rossa e del commissario di polizia Esposito. Gianfranco Zoja (il nome di battaglia è Giuseppe) è stato individuato due settimane o sono durante una perquisizione degli agenti della Digos in via Sarme, il terrorista è stato seguito per diversi giorni: si è scoperto che dormiva in un campeggio libero di via Sarme da 22 anni. Il giorno 18 agosto, a Genova, Giovedì scorso, gli agenti hanno steso che giungesse in via Sarme e poi lo hanno bloccato. Zoja ha tentato di fuggire ma, dopo una breve colluttazione, è stato arrestato.

Il compagno e la compagna delle sorelle Gramsci e Togliatti di Venedice parteciperanno al dolore del compagno Roberto Vitali e famiglia per la morte del padre VINCENZO VITALI Sottoscrivono lire 20.000 per l'Unità. Venerdì, 18 agosto 1981.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI VITERBO AVVISO DI GARA

Sottoscrizione Un gruppo di compagni di ritorno da un viaggio organizzato dall'Unità... Sottoscrivono lire 10.000 per l'Unità. Venerdì, 18 agosto 1981.

JUGOSLAVIA Soggiorni al mare UNITA VACANZE MILANO - Viale Fiume Testi, 78 - Tel. 642.35.57 ROMA - Via dei Taurini, 19 - T. 495.81.41